

Corriere della Sera online at 4 luglio 2013

- [Corriere della Sera](#)
- *Fotografia, Aldo Sessa racconta Buenos Aires, la città amata da papa Bergoglio*

OCCHIO ALLE MOSTRE

Fotografia, Aldo Sessa racconta Buenos Aires, la città amata da papa Bergoglio

A Palazzo Venezia 56 grandi immagini del celebre fotografo di origini italiane



Il teatro Colòn di Buenos Aires, fu costruito da architetti italiani e dedicato a Colombo

ROMA - Buenos Aires non è mai stata così vicina. La città di Papa Francesco fotografata da uno dei più celebri artisti argentini, Aldo Sessa, è al centro della mostra inaugurata il 2 luglio a Palazzo Venezia (aperta fino al 2 agosto). L'Obelisco, il porto de La Boca, il Teatro Colòn, il Tango, l'Orto Botanico. E poi il barrio di Flores, dove nacque Jorge Mario Bergoglio, ex arcivescovo di

Buenos Aires, ora divenuto Papa Francesco. Sono 56 le fotografie giganti, molte in bianco e nero, dal tocco poetico e dallo stile raffinato, che raccontano gli angoli più suggestivi e permeati di storia di Buenos Aires, rendendola unica e desiderabile.

Fotografia e pittura, Aldo Sessa racconta Buenos Aires



CAPITALE D'ARGENTINA - «La Buenos Aires che faccio vedere è la città che sento» spiega Aldo Sessa in un video a disposizione del pubblico all'interno della mostra. «È una città che, fra l'altro, pur non avendo la ricchezza artistica né l'unità architettonica di Roma, Parigi o Londra ha l'incanto di stili architettonici legati alle varie ondate migratorie che hanno dato vita all'Argentina di oggi». L'artista di origini italiane, nipote del fondatore del «Laboratorios Alex Cinematográficos» e figlio di un imprenditore tipografico, ha conosciuto fin da piccolo l'arte delle immagini, dedicandosi prima di tutto alla pittura. «A Buenos Aires molte case sono “italiane”, simpaticamente e curiosamente italiane potrei dire. Poi ci sono i pezzi d'arte veri e propri, come il Teatro Colòn, non a caso dovuto all'ingegno di due italiani, gli architetti Francesco Tamburini e Vittorio Meano». L'artista apprezzato per le sue opere sia pittoriche, sia fotografiche in tutto il mondo, ha esposto negli Stati Uniti come a New York e Washington e in molte città d'Europa, come Roma e Parigi.

Un'edicolante con in mano una foto di Papa Francesco



LA CITTA' DEL PAPA - «Jorge bergoglio è portegno d'anima» racconta padre Guglielmo Marcò «ama Buenos Aires, la sua gente e la sua atmosfera cosmopolita e sudamericana. Come lui che era figlio di piemontesi la città è un crogiuolo di razze e culture con edifici europei e un fiume sullo sfondo che sembra un mare. Le viscere di questa capitale a forma di ragnatela contengono sottoterra le gallerie della metropolitana, il mezzo di trasporto preferito da papa Bergoglio, con il quale si muoveva dal centro alla periferia tanto amata, per incontrare i più poveri».

***«Buenos Aires vista da Aldo Sessa»

Palazzo Venezia, Sala Regia

Via del Plebiscito, 2 - Roma

Dal 2 luglio al 2 agosto 2013

Entrata gratuita

Manuela Pelati

[@ManuelaPelati](https://www.instagram.com/ManuelaPelati)

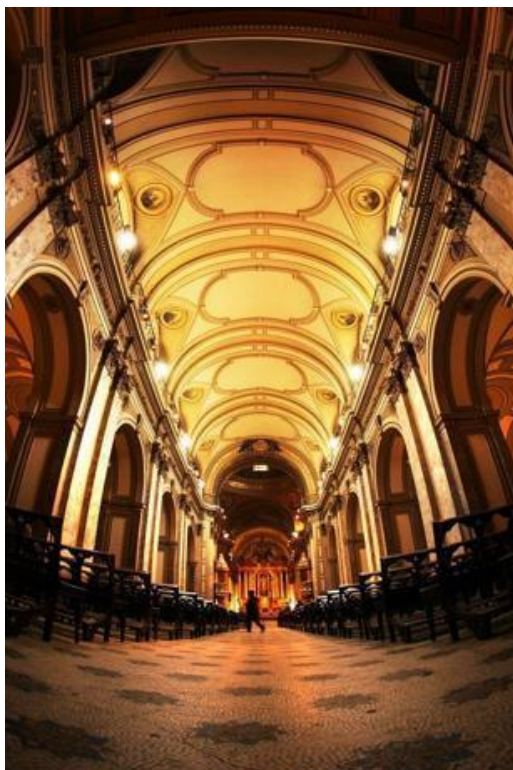


Aldo Sessa, figlio di emigrati milanesi (il padre era un imprenditore tipografo, il nonno fondò l'accademia di cinema) iniziò a soli 13 anni la carriera artistica dipingendo: «Studiare pittura ti risolve la maggior parte delle soluzioni della fotografia, come ad esempio la luce i volumi e i colori»



•

Il Teatro Colón di Buenos Aires è dedicato a Cristoforo Colombo. Aldo Sessa racconta: «A Buenos Aires ci sono pezzi d'arte veri e propri, come il Teatro Colón, che non a caso è dovuto all'ingegno di due italiani, gli architetti Francesco Tamburini e Vittorio Meano»



•

La cattedrale di Buenos Aires



•

L'interno della Cattedrale di Buenos Aires



•

La fotografia è scattata al parco del barrio Palermo, il quartiere più grande di Buenos Aires fatto realizzare da un italiano che si chiamava Palermo. Oggi è un quartiere residenziale con parchi e viali alberati. Anche Jorge Luis Borges abitava a Palermo



Il barbiere di Papa Francesco Buenos Aires



L'edicolante di papa Francesco mostra la foto di Papa Francesco, l'argentino Jorge Mario Bergoglio nacque nel quartiere di Flores nel 1936. «Il cuore del quartiere Flores è la sua chiesa San Giuseppe un enorme basilica della fine del XIX» racconta Padre Guglielmo Marcò



•

Alcuni pavimenti in marmo nel centro della città



•

La Cattedrale di Buenos Aires



• L'architettura dei palazzi del centro vicino al Congresso



• L'architettura dei palazzi del centro vicino al Congresso



•

«Il tango oltrepassa le frontiere. Dichiarato patrimonio culturale immateriale dell'umanità nel 2009 contiene la musica e il ballo più rappresentativi della città di Buenos Aires». Descrive così queste immagini in mostra il ministro della Cultura di Buenos Aires, Hernàn Lombardi



•

«Il tango riunisce tanti appassionati in diverse città del mondo. C'è chi lo balla, chi lo canta e chi suona il tango con il bandoneon. Diversi linguaggi musicali e nuove tendenze lo rigenerano tornando sull'immortale essenza del tanghi sempre fedele a se stessa». (Hernàn Lombardi)



•

«Il tango oltrepassa le frontiere. Dichiarato patrimonio culturale immateriale dell'umanità nel 2009 contiene la musica e il ballo più rappresentativi della città di Buenos Aires». Descrive così queste immagini in mostra il ministro della Cultura di Buenos Aires, Hernàn Lombardi